

Le Acli aprono al nuovo progetto di Dellai

Ieri le Acli si sono riunite a Borgo per «Autunno insieme». Parlando di fronte ad oltre seicento aclisti provenienti da tutta la provincia, il presidente Arrigo Dalfovo ha rilanciato le tre parole d'ordine del movimento: azione sociale, formazione e solidarietà.

Le Acli, ha ribadito Dalfovo, si distinguono per la «politica del fare», non schierandosi all'interno dei partiti, ma nella concretezza dell'azione sociale. In questo modo, sottolinea Dalfovo, il movimento raggiunge ogni anno ben 250.000 trentini con i propri servizi e le iniziative in ambito culturale e civile.

Accanto all'azione sociale, Dalfovo ha quindi rilanciato il ruolo della formazione. «A Condino, è stato ricordato, la nostra iniziativa ha coinvolto 25 giovani della Valle del Chiese e della Rendena in un percorso formativo rivolto alla partecipazione e alla democrazia. Un'iniziativa che rientra nel progetto di Scuole di comunità portato avanti assieme alla Federazione della cooperazione e che si pone l'obiettivo di formare i giovani ad un nuovo modello di sviluppo e di creare la futura classe dirigente trentina». Un'iniziativa, quella di Condino, che verrà a breve replicata in tante altre vallate e paesi del Trentino.

Dalfovo si è soffermato infine sul tema della solidarietà: «Il nostro obiettivo non è di fare politica, ma di condizionare la politica affinché vincano i valori della pace, dalla persona, della famiglia e della solidarietà». Guardando alle ipotesi di nuovi raggruppamenti di centro (il riferimento è al nuovo progetto di Dellai, che non è stato citato), Dalfovo ha quindi rilevato come ogni movimentazione di idee rappresenti una grande risorsa per la democrazia e la dialettica civile.



Il presidente Dalfovo all'incontro di Borgo: «Ogni nuova idea è una grande risorsa. Ma non facciamo politica»

